Politica & Indagini. Rivedi su SiracusaOggi.it la conferenza stampa integrale del Sindaco

Indagini e sospetti toccano le istituzioni cittadine. Un nuovo momento difficile per la politica siracusana. Dopo avere “incassato” le notizie relative alle mosse della magistratura, delle perquisizioni e degli avvisi di garanzia arriva la risposta dell’amministrazione.
Con accanto i suoi assessori, e in particolare Valeria Troia, il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, dice la sua nel corso di una conferenza stampa che potete rivedere in versione integrale su SiracusaOggi.it

---

Siracusa. I Ris tornano nella casa e nel garage di Eligia Ardita. Nuovi sequestri

Nuovo sopralluogo dei Ris, questa mattina, in via Calatabiano. Sono ritornati all’interno dell’abitazione dove si sono consumate le ultime ore di vita di Eligia Ardita. In particolare si sarebbero soffermati in camera da letto e in salotto. Poi due sequestri in garage, come raccontato da Pomeriggio Cinque.
I Ris hanno prelevato un vespone azzurro, pare di proprietà del suo avvocato secondo il racconto della trasmissione Mediaset, e anche una bicicletta di Christian Leonardi, il

marito di Eligia, reo confesso del delitto.
Tra le indiscrezioni emerse anche quella di un possibile suo trasferimento dal carcere di Siracusa a quello di Milano.

Siracusa. Rifiuti, si accelera per il nuovo affidamento. Esclusa dalla gara la Tekra

Si tenta di accelerare per l’affidamento del nuovo servizio di igiene urbana a Siracusa, a sei mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte. L’assessore al ramo, Pierpaolo Coppa, spinge per concludere tutte le procedure entro l’anno. Procedure sin qui complesse e concluse, al momento, con l’esclusione della Tekra. Restano in corsa in due: Igm, attuale gestore, e Ambiente 2.0 in associazione temporanea d’impresa con la Tech srl.

Siracusa. L'Onorevole Zappulla boccia l'affondo del sindaco: "sottovaluta la

situazione"

La conferenza stampa indetta dal sindaco Garozzo con tutta la giunta viene bocciata dal parlamentare Pd, Pippo Zappulla. “Sono indignato dalla grave sottovalutazione di quanto sta accadendo al Comune di Siracusa. Le ultime dichiarazioni del sindaco Garozzo, tutte tese a sminuire la portata delle indagini e impegnato in un’autodifesa d’ufficio, testimoniano l’incapacità a comprendere la gravità e la profondità dei provvedimenti della Magistratura”, sbotta il deputato da sempre accanto alle posizioni della consigliera Princiotta.
“Filoni di inchiesta che non solo confermano la fondatezza di prese di posizioni e denunzie, ma coinvolgono funzionari, consiglieri e assessori. Sono un garantista e confermo la presunzione di innocenza per tutti, così come ritengo doveroso attendere le conclusioni a cui arriveranno gli inquirenti, ma la politica non può e non deve abdicare al suo ruolo. Non amo l’omologazione qualunquistica al peggio, la politica e i politici non sono tutti ladri e delinquenti, anzi la maggioranza è costituita da persone per bene e serie. Ma la buona politica si afferma assumendosi la responsabilità di scelte e di atti coerenti e pubblici”, continua Zappulla.
Per l’esponente Pd e’ mancato “il coraggio di fare autocritica da parte di Garozzo e di affermare veri segnali di discontinuità. Difendere le cose buone fatte certo, ma senza avere il timore di alzare il livello della trasparenza e della legalità. Si chiama impegno a evitare provvedimenti che si prestano a dubbi e riserve di clientelismo e favoritismi”.
Le responsabilità delle precedenti amministrazioni del centrodestra anche in merito ad alcuni dei filoni di indagini “sono chiare ed inequivocabili”, dice ancora il parlamentare. “Ma questo non assolve da responsabilita’ precise che sono clamorosamente individuabili in questo mandato politico e gestionale”.
Zappulla chiede poi le dimissioni di Pappalardo da capogruppo Pd. “Grida vendetta infatti l’allontamento della consigliera

Princiotta dal gruppo consiliare del Pd. Un atto di incredibile arroganza, infondato e illegittimo sul terreno statutario, ma applicato solo in ragione della logica dei numeri. Ad oggi forse unico caso in Italia c'è una consigliera comunale iscritta al Pd, componente del l'assemblea comunale e provinciale, eletta nella direzione provinciale del partito, esclusa con la forza dell'arroganza e della presunzione dal gruppo e dalle riunioni. Un isolamento politico gravissimo per le idee e per la posizione critica tenuta dalla Princiotta".

Siracusa. Consiglio Comunale nella bufera. Milazzo: "dimettiamoci"; Pappalardo: "no, unità". E la Princiotta…

Parte da Progetto Siracusa la richiesta di dimissioni di massa in Consiglio Comunale. A dare voce alla posizione, provocatoria ma non troppo, è il capogruppo Massimo Milazzo. "Gli eventi di questi giorni, che hanno coinvolto tanti politici, hanno prodotto la delegittimazione del Consiglio e l'unico rimedio è quello di ridare la parola agli elettori". Insomma, tornare alle urne per rinnovare un consesso "chiacchierato" sin dai tempi di gettonopoli ed oggi nella bufera per via delle indagini della Procura.
"Ho dichiarato di essere pronto a dimettermi", spiega Massimo Milazzo. Un passo indietro che compirà "se altri 20 tra gli altri consiglieri, ai quali ho rivolto l'invito, mi seguiranno così da provocare lo scioglimento del Consiglio Comunale di Siracusa". La richiesta rivolta ad altri 20 consiglieri trova fondamento nella norma per cui si può ridare la parola agli

elettori solo se decade la metà più uno dei consiglieri comunali. Il capogruppo del Pd, Francesco Pappalardo, invoca invece il ritorno all'unità in Consiglio Comunale. E questo mentre Simona Princiotta – la battagliera consigliera da cui hanno preso le mosse alcune delle indagini in corso – anticipa quelli che potrebbero essere nuovi colpi di scena. "Quando si organizzano spettacoli di beneficenza, gli incassi devono essere tutti devoluti. Vero cari colleghi?", scrive su Facebook quasi a profetizzare ulteriori filoni di polemica.
Intanto, sottotraccia, grandi manovre in corso per l'elezione del nuovo presidente dopo le dimissioni di Leone Sullo, finito in una indagine per favoreggiamento.

Siracusa. Formazione Professionale, si sblocca l'iter. "Merito della protesta dei lavoratori"

Sbloccato l'iter per fare partire gli avvisi 1 e 2 della Formazione Professionale in Sicilia. L'annuncio – atteso – arriva da Enzo Vinciullo, presidente della Commissione Bilancio e Programmazione all'ARS.
"Venerdì 30 ottobre verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana il regolamento per l'accreditamento. La settimana successiva, venerdì 6 novembre, sempre sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, verranno pubblicati gli avvisi 1 e 2", puntualizza l'esponente di Ncd.
"Le risorse previste gli avvisi 1 e 2 ammontano a 163 milioni di euro, di cui 126 milioni di euro destinati agli 8.000 docenti impegnati nella formazione, mentre le rimanenti somme

sono previste per gli studenti e la gestione”.
Di recente i lavoratori della provincia di Siracusa avevano avviato un deciso pressing per arrivare al traguardo. “Hanno intrapreso un’azione di lotta che si è conclusa martedì con l’incontro in Commissione Bilancio dove, presenti il Direttore Generale dell’Assessorato Gianni Silvia e il Ragioniere Generale Salvatore Sammartano, nonché l’Assessore Baccei, sono stati tracciati i percorsi che questa mattina abbiamo definitivamente perfezionato”, riconosce il deputato regionale Vinciullo.

Priolo. Rimette il gettone di presenza e i colleghi la attaccano: la sorpresa della consigliera Arangio

Scelta controcorrente quella di Patrizia Arangio, consigliere comunale di Priolo Gargallo. L’esponente dell’area riformista del Pd ha annunciato in Consiglio Comunale di restituire l’importo dei gettoni di presenza che le sono stati riconosciuti e liquidati in occasione delle sedute svolte il 22 e 23 settembre 2015.
“I motivi di questa scelta – dice la Arangio – sono subito detti: sarebbe bastata una sola seduta di Consiglio comunale per ottenere il provvedimento invece delle tre occorse. Uno spreco. Mi rammarica che la mia decisione sia stata seguita da discussioni in aula da toni molto aspri, dove mi si accusa di screditare, di offendere e di lenire l’immagine dei consiglieri e delle istituzioni. Ho agito in assoluta buona fede – conclude Arangio – ritengo anzi d’essere stata offesa

dal presidente del Consiglio comunale, mentre è doveroso ringraziare il consigliere Giannetto, unico in aula a spendere delle parole a mio supporto”.

Augusta. La manifestazione di sindaci e deputati in difesa del porto

“Ventuno fasce tricolore per il porto di Augusta”: si intitola così la grande manifestazione unitaria sabato prossimo alle 10, in piazza Duomo ad Augusta, vedrà insieme i sindaci ed i rappresentanti dei 21 Comuni della provincia. Tutti insieme per spalleggiare la candidatura dello scalo megarese a sede della Autorità Portuale della Sicilia Orientale.
Oggi sono partiti gli inviti. Oltre ai 21 sindaci sono stati invitati alla mobilitazione i deputati regionali e nazionali, i vertici di Confindustria e delle altre organizzazioni datoriali. Saranno, ovviamente, presenti in massa anche i sindacati.
Il porto commerciale di Augusta, secondo stime della stessa Port-Authority, è l’Ente pubblico dell’ex provincia di Siracusa che vanta il maggior volume d’affari e che offre le maggiori opportunità di crescita alle imprese del suo territorio d’influenza. Spostarne la gestione a Catania o Messina farebbe fare un pesante passo indietro, sul piano dello sviluppo, all’intera area Siracusa-Ragusa.

Siracusa. Raccolta rifiuti: riprende il servizio, sospesa la protesta dei lavoratori. "Gesto di buona volontà"

Dopo poco meno di 24 ore di agitazione spontanea, i lavoratori Igm hanno deciso di tornare a lavoro. La situazione torna così alla normalità nel capoluogo, con la raccolta dei rifiuti effettuata in gran parte della città. “La ditta ci ha comunicato che entro il 30 sarà risolto il problema degli stipendi. Come atto di buona volontà abbiamo deciso di fidarci della dichiarazione d’intento e abbiamo sospeso le proteste”, spiega Paolo Iacono, segretario dell’Ugl Ambiente.
Qualora, però, alle parole non dovessero seguire i fatti i dipendenti dell’Igm sono pronti nuovamente ad alzare i toni del loro malcontento.

Noto. Novantadue forestali impegnati in attività di protezione civile nel territorio netino

Un corposo numero di lavoratori forestali sarà impegnato in attività di protezione civile nel territorio di Noto a partire da domani. Saranno novantadue gli operai impegnati che per cinque giorni lavorativi a settimana si dedicheranno al territorio netino.

“Non ho avuto alcuna esitazione – ha detto il sindaco Corrado Bonfanti – nel momento in cui si è prospettata la possibilità di occupare dei nostri concittadini, in attività di così primaria importanza nella tutela del nostro territorio”. Il primo cittadino ha voluto fortemente che l’iniziativa fosse portata a termine per i benefici che potrà averne la città di Noto.
“Gli operai, diretti dai nostri tecnici, – ha aggiunto Bonfanti – svolgeranno l’attività in varie aree del nostro territorio e principalmente in zone e luoghi particolarmente sensibili in materia di protezione civile”.
Corrado Parisi